

# Ritorni e novità per lettori curiosi

FULVIO PANZERI

Natale è anche l'arte del dono e per questo, se si vuole scegliere un libro, è necessario, da una parte pensare a storie che restano e dall'altra valutare anche le preferenze di lettura. Se si vuole pensare a un libro sul Natale, possiamo trovare proposte nuove e originali, come l'antologia di racconti tutti al femminile, edita da Interlinea, *Le rose di Natale* (pagine 138, euro 10,00) che raccoglie storie di autrici assai diverse tra di loro, che spaziano tra Ottocento e Novecento, così da riunire le visioni e i ricordi del Natale della Marchesa Colombi e di Ada Negri, del premio Nobel Grazia Deledda, ma anche di Natalia Ginzburg e di Dacia Maraini e di molte altre. Con un'introduzione di Antonia Arslan che evidenzia come questa antologia è in grado di delineare «un percorso che si disegna con chiarezza, racconto dopo racconto: la fede assume contorni imprecisi, da leggenda, si attenua e scivola via, e rimane solo un'atmosfera diversa, sospesa, quasi una misteriosa benedizione, che arriva con la fine del tempo di ogni anno».

Da scoprire o riscoprire è *Il regalo di Natale* di Philip Van Doren Stern, diventato famoso grazie a questo racconto lungo che nel dicembre del 1943 aveva inviato come biglietto d'auguri agli amici e che era stato letto da Frank Capra, il quale aveva deciso di farne un film diventato un cult,

La vita è meravigliosa, ancora oggi attualissimo con la presenza dell'Angelo Custode e la possibilità di ritrovare luce e gloria nelle tenebre. Lo pubblica Piemme (pagine 62, euro 12,00).

A Natale il mondo nordico crea sempre grandi suggestioni: lo dimostra anche la raccolta delle *Fiabe svedesi* (Iperborea, pagine 185, euro 16,00), che ci offrono un viaggio nell'immaginario popolare svedese, in cui è fondamentale il rapporto con la natura, con le sue durezze ma anche con la possibilità che offre alla fantasia di inventare tesori nascosti dai troll o di scoprire fiumi abitati da lucci parlanti.

Tra i grandi autori italiani del Novecento non c'è che l'imbarazzo della scelta: senz'altro un ottimo regalo è la nuova edizione de *La cognizione del dolore* di Carlo Emilio Gadda, libro da leggere e rileggere, pubblicata da Adelphi (pagine 382, euro 24,00), che si segnala per la preziosa curatela filologica e per la presenza di un'ampia appendice che permette di entrare nel profondo di questo grande romanzo italiano.

Ritorna anche Giovanni Arpino e si può scegliere di regalare uno dei suoi libri più famosi, *La suora giovane*, riproposto da Ponte alle grazie (pagine 132, euro 12,50), romanzo che per Giuseppe Conte «immette nel realismo una vena di grazia e di mistero che va oltre il tempo», ma anche la raccolta di tutte le sue storie brevi, pubblicate in *Racconti di vent'anni* (Lindau, pagine 694, euro 32,00), che

mostrano vari approcci alla scrittura, quello realistico, quello d'invenzione, quella favolistica.

Ritornano due grandi viaggi "a tema" di due scrittori assai diversi fra di loro che ci propongono ritratti di un'altra Italia, assai vivi ancora oggi. Parliamo del *Viaggio in Italia* di Guido Piovene (Bompiani, pagine 896, euro 20,00), un racconto-reportage nell'Italia degli anni Cinquanta, vissuto in prima persona per tre anni dallo scrittore che attraversa tutta la penisola e i suoi paesaggi umani e antropologici, da Bolzano alla Sicilia, dalle Alpi alle saline siciliane. L'altro è firmato da Mario Soldati, *Vino al vino* (Bompiani, pagine 826, euro 23,00) ed è un attraversamento dell'Italia, compiuto negli anni Settanta, alla scoperta non solo dei vini più pregiati, conosciuti o meno, ma anche di quell'umanità che si muove intorno a questa tradizione, diventando un grande racconto che unisce conoscenza enologica, civiltà della terra, oltre ad un largo sguardo sul paesaggio italiano e sulla presenza umana. Tra gli scrittori italiani contemporanei si può scegliere di regalare uno dei cicli narrativi più fortunati di questi anni, quello di Elena Ferrante, che le edizioni e/o raccolgono in un unico volume, di pregio, *L'amica geniale. L'opera completa* (pagine 1728, euro 75,00). Di Paolo Cognetti invece Terre di mezzo propone un'edizione rivista e ampliata, de *Il ragazzo selvatico* (pagine 178, euro 15,00), il "quaderno di montagna" che precede il romanzo, vincitore del Premio Strega, impreziosito dalle suggestive illustrazioni di Alessandro Sanna.

Tra i classici stranieri si può tornare a un Michail Bulgalkov meno conosciuto e giovanile, quello delle *Me-*

morie di un giovane medico che viene pubblicato da Marcos y Marcos nella nuova traduzione e cura di Paolo Nori. Questi racconti possono essere una scoperta: percorsi da una vena sottile di umorismo raccontano episodi vissuti da Bulgakov come medico in un angolo sperduto della provincia russa a contatto con un'umanità superstiziosa e difficile da comprendere. Di un altro grande russo, Vladimir Nabokov, Adelphi traduce *La gloria* (pagine 256, euro 20,00), di cui è protagonista Martin, un giovane uomo che vive di sogni: lo

troviamo in un quadro della sua infanzia e poi, esule della rivoluzione bolscevica, nel suo peregrinare dalla Crimea alla Svizzera, da Cambridge a Berlino, mostrando sempre di essere «il più gentile, il più retto, il più commovente di tutti i miei giovani uomini», come lo aveva definito Nabokov. Un buon regalo curioso può essere la raccolta dei racconti giovanili di Rainer Maria Rilke, *Serpenti d'argento* (pagine 234, euro 18,00), storie che anticipano quelli che saranno i temi dell'opera dello scrittore tedesco, la sua sensibilità per la povertà e la solitudine che qui racconta in interni malisani e bui, nel vuoto delle conversazioni dei saloni borghesi o nello squallore della vita proletaria in città. È considerato uno dei classici della letteratura olandese ed è firmato dalla grande scrittrice Hella Haasse: *L'amico perduto* (Iperborea, pagine 142, euro 16,00) è un perfetto romanzo di formazione, ambientato nelle In-

die Olandesi, protagonisti due ragazzi, il figlio del direttore di una piantagione olandese e quello di un lavorante indigeno, la cui amicizia verrà messa alla prova dalle ferite della Storia, la Seconda guerra mondiale e la guerra coloniale. Dall'Africa arriva invece un altro long-seller di Chinua Achebe (*La nave di Teseo*, pagine 206, euro 18,00), *Non più tranquilli*, la storia di un uomo, colto e ricco di ideali, che si trova perduto nel limbo culturale di una Nigeria che fatica a trovare la sua identità culturale.

Per finire un libro insolito, di uno "scrittore per caso", che raccontando la sua vita ha messo in luce le ombre di un sogno americano svanito. Parliamo di J. D. Vance e della sua *Elegia americana* (Garzanti, pagine 256, euro 18,00), un libro vero, sincero, che racconta un'America sommersa «per far capire come vivono i poveri e qual è l'impatto che produce la povertà spirituale e materiale sui loro figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Narrativa

Dalle fiabe svedesi  
al Natale secondo  
le scrittrici italiane  
E poi Arpino, Gadda  
e Piovene, rarità  
di Nabokov e Rilke  
Fino all'Africa  
di Chinua Achebe  
e l'America  
di J.D. Vance



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.